COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 31/01/2017

OGGETTO: Mozioni.

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di Gennaio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1)	Tambè	Alessandro		9)	Flammà	Danila	
2)	Perri	Clorinda	assente	10)	Di Dio	Giovanni	
3)	Cunia	Salvatore	assente	11)	Baglio	Katia	
4)	Ferrigno	Fabrizio		12)	Alessi Batù	Vanessa	assente
5)	Zuccalà	Calogero		13)	Cumia	Kevin	
6)	Strazzanti	Stella	assente	14)	Vetriolo	Giuseppe	
7)	Patti	Giovanni		15)	Ferrigno	Giuseppe	
8)	Strazzante	Michela		16)	Crapanzano	Alice Stella	

Presenti n. 12
Assenti n. 4

Scrutatori:
Strazzante Michela
Tambè Alessandro
Zuccalà Calogero

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta
Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 4 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Mozioni".
Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:
Il Cons. Vetriolo, il quale, dopo averne data lettura, presenta alla Presidenza una mozione relativa alla riapertura dell'ex Ufficio di Collocamento.
Il Consigliere Baglio, la quale, dopo averne data lettura, presenta alla Presidenza una mozione sull'ammodernamento della rete idrica.
Il Consigliere Flammà, la quale, dopo averne data lettura, presenta alla Presidenza una Interrogazione sul canone idrico.
Indi, si passa alla trattazione della prima mozione relativa al Finanziamento Abbattimento Barriere architettoniche.
Ne dà lettura **il Consigliere Strazzante Michela,** prima firmataria, la quale propone di cassare il dispositivo e sostituirlo con il testo di un'email, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante.
Il Sindaco, il quale afferma che si sta avviando tutta la procedura necessaria per aderire alla CUC.
Il Consigliere Patti, il quale illustra tutto l'iter e afferma di essersi recato all'Ass.to Reg.le LL.PP., ove ha potuto verificare l'inerzia del Comune nel predisporre la gara e il relativo contratto. Solo allora si potrà accedere ai finanziamenti.
Il Sindaco, il quale afferma che nel 2011, in qualità di Vice Preside, ha contribuito ad abbattere le barriere architettoniche del Liceo Classico. Dichiara di essere indignato perché il Comune non riesce ancora a portare avanti lo stesso progetto e che l'A.C. si sta attivando per istituire la CUC.
Il Consigliere Ferrigno Giuseppe, il quale si sofferma sulle barriere architettoniche nei locali della Polizia Municipale e dei Servizi Sociali. Lamenta la mancanza dell'ascensore nei locali della P.M..
Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara di essere favorevole all'approvazione della mozione, evidenziando che trattasi, tra l'altro, di un problema posto all'attenzione alla precedente Amministrazione.
Invita il Sindaco ad assegnare un obiettivo ben preciso al Capo Settore per la realizzazione di tale progetto.
Non registrandosi, ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione testé trattata, come modificata ed integrata dall'intervento del consigliere Strazzante Michela.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei 10 consiglieri presenti e votanti. Assenti: 6 (Perri, Cumia Salvatore, Strazzanti Stella, Flammà, Alessi Batù e Cumia Kevin).
La mozione è approvata.

Si passa alla trattazione della seconda mozione relativa all'Integrazione dell'inventario dei beni immobili del Comune di Barrafranca, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale, Dr. Giovanni Di Dio.
Chiede di intervenire **il Consigliere Vetriolo,** il quale è del parere che il Presidente del Consiglio Comunale debba astenersi dal proporre mozioni o interrogazioni, perché organo di garanzia e di imparzialità. A tal proposito, invita il Presidente ad avere buon senso e a far leggere la mozione al secondo o ad altro firmatario, a garanzia dell'imparzialità del ruolo del Presidente del Consiglio Comunale.
Il Presidente del Consiglio Comunale, il quale esterna profondo rispetto nei confronti del pensiero del collega Vetriolo, ma dissente completamente da lui. Afferma che, nella qualità di Presidente, ha sempre garantito e tutelato l'operato dell'intero Consiglio, anche all'esterno del consesso civico. Ritiene strumentale la richiesta avanzata dal collega Vetriolo. La sua mozione, dice, verte su interessi collettivi che afferiscono a problemi molto seri. Chiede al Segretario se il Presidente possa presentare Mozioni.

Il Segretario, la quale, in risposta, afferma che nessuna norma proibisce al Presidente del Consiglio di svolgere il proprio mandato politico.
Anche per **il Consigliere Ferrigno Fabrizio** è inopportuno dal punto di vista politico che il Presidente del Consiglio presenti mozioni e interrogazioni. Rimprovera al Presidente del Consiglio di avere presentato la mozione su carta intestata del Comune.
Il Presidente, il quale afferma che alla gente non interessa se la mozione sia presentata su carta intestata, bensì il problema reale.
Il Consigliere Tambè, il quale dichiara di essere dispiaciuto a dovere assistere al confezionamento di una prova contro l'imparzialità del Presidente del Consiglio Comunale. L'imparzialità va riferita alla conduzione dei lavori. E' del parere che il Presidente possa presentare mozione e interrogazioni, come tra l'altro confermato dal Segretario Generale. Ha sottoscritto la mozione in trattazione perché legittima. Non condivide l'attacco politico contro il Presidente del Consiglio, del quale approva l'operato.
Il Consigliere Patti, il quale afferma che sarebbe opportuno che la mozione venisse letta dal secondo firmatario.
Il Consigliere Vetriolo, il quale sostiene che non vuole fare polemica. Sa benissimo che non è vietato da nessuna norma, ma è una prassi seguita da questo Consiglio Comunale. Invita il Presidente a fare illustrare la mozione al secondo firmatario. Prende atto della buona intesa tra il Presidente del Consiglio Comunale e il Consigliere Tambè.
Il Presidente, il quale declina l'invito e procede alla lettura della mozione. Chiede al Sindaco se ci sono documenti nuovi o, in mancanza, prendere atto della proprietà degli edifici in questione.
Il Consigliere Tambè, il quale richiama la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 22/11/2105, evidenziando che si è trattato di un atto che ha richiesto un lavoro certosino da parte dell'ex Assessore ai LL.PP., che ha potuto accertare, attraverso contratti risalenti alla fine dell'800, la proprietà del Comune sia dell'edificio ex Convento, sia dell'edificio ex Monastero dei Benedettini. Lungi dalla volontà di allontanare le Associazioni che utilizzano tali locali, afferma che vanno inseriti nel piano di valorizzazione degli immobili. Dichiara di essere favorevole alla mozione.
Il Sindaco, il quale sostiene che tali beni sono di proprietà del Comune e si sta pensando di utilizzarli come uffici comunali per consentire un risparmio all'Ente, considerata la situazione di dissesto in cui versa.
Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale sostiene che bisogna salvaguardare il patrimonio dell'Ente e tutelare le Associazioni che utilizza tali locali, svolgendo un un servizio molto utile alla collettività.
Propone una breve sospensione dei lavori per concordare una linea comune, formalizzando un preciso emendamento al dispositivo alla mozione.
La proposta di sospensione, messa ai voti per alzata e seduta, viene accolta favorevolmente da parte di tutti gli 11 Consiglieri presenti e votanti. Consiglieri assenti: 5 (Perri, Cumia Salvatore, Strazzanti Stella, Alessi Batù e Baglio). Sono le ore 22.45.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 23,05, sono presenti 11 Consiglieri: (Tambè, Ferrigno Fabrizio, Zuccalà, Patti, Flammà, Di Dio, Baglio, Cumia Kevin, Vetriolo, Ferrigno Giuseppe e Crapanzano).
Non registrandosi ulteriori richieste di intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. l'emendamento alla mozione in questione e formulato durante la sospensione e trascritto in calce alla stessa.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli undici consiglieri presenti e votanti.
L'emendamento è approvato.
Il Consigliere Vetriolo, il quale ribadisce la volontà di salvaguardare le Associazioni.
Indi, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione in questione nella sua interezza.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli undici consiglieri presenti e votanti.

La mozione è approvata.
Si passa alla trattazione della terza mozione, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: Mozione – Revoca ordinanza del Sindaco n.5 del 29/07/2016-
Ne dà lettura **il Presidente,** il quale ne illustra il contenuto.
Ritiene che il Sindaco avrebbe dovuto emettere due ordinanze: una per l'ATO e un'altra per i cittadini che avrebbero dovuto ottemperare alle prescrizioni imposte. Evidenzia che la raccolta differenziata non è mai partita e quindi i cittadini non hanno potuto ottemperare alle prescrizioni imposte.
Non vuole colpevolizzare il Sindaco, ma sarebbe opportuno reiterare una nuova ordinanza. E' questione di buon senso.
Il Consigliere Patti, il quale condivide le considerazioni esposte dal Presidente, ma non comprende il dispositivo che propone di modificare con l'aggiunta del seguente emendamento: ad impegnare il Sindaco ad ottemperare all'O.d.G approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 2 agosto 2016.
Il Presidente, il quale chiede di mantenere la parte relativa al rimborso delle sanzioni irrogate.
Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale chiede se le sanzioni possono essere rimborsate.
Il Comandante della P.M., la quale chiarisce che le multe oblate non possono essere rimborsate.
Il Sindaco, il quale afferma che non sono state irrogate sanzioni.
Il Consigliere Vetriolo, il quale chiede se può essere annullata una multa mai pagata.
Il Sindaco, il quale dichiara che non intende revocare l'Ordinanza Sindacale nella parte che impegna l'ATO.
Il Consigliere Tambè, il quale evidenzia che il Consiglio Comunale, nella seduta del 2 agosto 2016, ha approvato un O.d.G. perché si era in una situazione di estrema emergenza.
Il Sindaco, il quale evidenzia che le multe sono state prese solo per abbandono di rifiuti fuori dai cassonetti.
Non registrandosi nessun altro intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. l'emendamento alla mozione in questione e formulato dal Consigliere Patti e, specificatamente, cassare le ultime tre righe e sostituirle con la seguente frase: "impegnare il Sindaco ad ottemperare all'O.d.G approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 2 agosto 2016".
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli undici consiglieri presenti e votanti.
L'emendamento è approvato.
Indi, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione in questione nella sua interezza, così come emendata.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte degli undici consiglieri presenti e votanti.
La mozione è approvata.

Si passa alla trattazione della quarta mozione, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: Mozione su attività amministrativa per la riscossione dei tributi evasi.
Ne dà lettura **il Presidente,** il quale ne illustra il contenuto. Sostiene che è intollerabile che vi siano evasori a danno dei cittadini che pagano regolarmente. Si tratta, dice, di un principio di equità sociale. Afferma che bisogna quantificare i tributi evasi e verificare, eventualmente, la necessità di un supporto esterno, come suggerisce anche il Ministero.
Il Consigliere Tambè, il quale sostiene che il Comune si trova in dissesto anche a causa dell'incapacità di riscuotere. E' del parere che necessita una ricognizione straordinaria dei residui attivi e trovare una soluzione per la loro riscossione.
Dichiara di essere favorevole alla mozione.
Il Sindaco, il quale concorda pienamente con quanto asserito dal Presidente ed afferma che una delle criticità degli Enti in dissesto è proprio il problema della riscossione. La situazione è preoccupante, ma le tasse vanno pagate da tutti anche per rispetto dei cittadini che pagano regolarmente.

Dichiara che bisogna trovare soluzioni efficaci e l'A.C. sta valutando la possibilità di esternalizzare il servizio della riscossione e la compensazione dei crediti e dei debiti.
Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale sostiene che gli evasori debbano pagare, ma ritiene che il dispositivo vada cambiato nel modo seguente: "Impegna il Sindaco al fine di migliorare la riscossione dei tributi comunali e potenziare il recupero dell'evasione tributaria e favorire la maggiore rateizzazione possibile ai contribuenti in difficoltà economica".

Non registrandosi nessun altro intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. l'emendamento alla mozione in questione e formulato dal Consigliere Ferrigno Fabrizio e, specificatamente, sostituire il dispositivo così come segue: " Impegna il Sindaco al fine di migliorare la riscossione dei tributi comunali e potenziare il recupero dell'evasione tributaria e favorire la maggiore rateizzazione possibile ai contribuenti in difficoltà economica".
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei dieci consiglieri presenti e votanti. Assenti: sei (Perri, Cumia Salvatore, Strazzanti Stella, Alessi Batù, Strazzante Michela e Ferrigno Giuseppe).
L'emendamento è approvato.
Indi, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione in questione nella sua interezza, così come emendata.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei dieci consiglieri presenti e votanti.
La mozione è approvata.

Si passa alla trattazione della quinta mozione relativa al ripristino della pesa per camion presso lo stabilimento ex Amandes., presentata dal **Consigliere Vetriolo,** della quale dà lettura e ne illustra il contenuto.
Evidenzia lo stato in cui versa l'agricoltura che va avanti solo grazie alla caparbietà dei nostri agricoltori e non grazie alle sovvenzioni o aiuti del Comune. Invita l'Assessore al ramo ad impegnarsi a mantenere la pesa sempre efficiente.
Propone di emendare il dispositivo nel modo seguente: "Il Sindaco e l'Assessore all'agricoltura a far si che la pesa rimanga funzionante".
Non registrandosi nessun altro intervento, **il Presidente** pone ai voti del C. C. l'emendamento alla mozione in questione, formulato dal Consigliere Vetriolo e, specificatamente, sostituire il dispositivo così come segue: " Impegnano il Sindaco e l'Assessore all'agricoltura a far si che la pesa rimanga funzionante".
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei dieci consiglieri presenti e votanti. Assenti: sei (Perri, Cumia Salvatore, Strazzanti Stella, Alessi Batù, Strazzante Michela e Di Dio Giovanni).
L'emendamento è approvato.
Indi, **il Presidente** pone ai voti del C. C. la mozione in questione nella sua interezza, così come emendata.
La votazione, espressa per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei dieci consiglieri presenti e votanti.
La mozione è approvata.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Anna Giunta

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE